

Atrofia vulvare in menopausa: il testosterone locale Ã la terapia piÃ¹ efficace

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile amica, l'atrofia vulvare di cui soffre Ã uno dei sintomi principali della sindrome genito-urinaria della menopausa. Alcune delle terapie che le hanno via via proposto mi lasciano perplessa, perchÃ mirano ai tessuti vaginali, mentre la sua sofferenza Ã localizzata nella vulva. CiÃ premesso, ecco alcune considerazioni di carattere generale per aiutarla a decidere, insieme ai medici che la seguono, i prossimi passi da compiere.

In questo video illustro:

- come per ottimizzare la penetrazione di un farmaco attraverso un tessuto, e garantirne cosÃ la massima efficacia, sia indispensabile scegliere il "veicolo" giusto, che per esempio, nel caso del testosterone, Ã il pentravan, una crema a matrice liposomiale;
- perchÃ il testosterone Ã la terapia piÃ¹ efficace per ridurre l'infiammazione e ricostruire l'architettura dei tessuti vulvari colpiti dall'atrofia conseguente alla menopausa;
- la strategia in due tempi da seguire nel caso in cui l'infiammazione sia particolarmente severa: cura d'attacco a base di cortisone, ma solo per un breve periodo di tempo e con eccipienti compatibili con le sue intolleranze; cura di ricostruzione con il testosterone locale;
- i farmaci piÃ¹ indicati per l'atrofia vaginale: estrogeni, prasterone (DHEA sintetico), e ancora il prezioso testosterone.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**